

Mezzolombardo, 16 gennaio 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale Sig. Mariano Concin

Al Sindaco reggente rag. Michele Dalfovo e alla Giunta Comunale

## INTERROGAZIONE

### **SAN GIOVANNI, A CHE PUNTO SIAMO?**

Mi trovo nuovamente a esprimere le mie preoccupazioni in merito al Centro Sanitario San Giovanni, dopo una serie di interrogazioni e mozioni presentate in Consiglio comunale e in Comunità di Valle che, nonostante i miei sforzi, non hanno registrato progressi significativi verso un miglioramento dei servizi sanitari a beneficio della popolazione residente nella **Piana Rotaliana-Lavis e Paganella**, un territorio con oltre 35 mila abitanti.

Preferisco evitare di rivisitare la complessa storia dell'ex ospedale, già demolito nel 2010 e poi ricostruito e riattivato nel 2018, purtroppo senza una chiara definizione della propria identità e, soprattutto, senza un impegno politico deciso per raggiungerla, anche attraverso progressi graduali.

A oggi, stiamo ancora aspettando la conclusione di un accordo ufficiale, espresso attraverso un protocollo d'intesa con la Provincia, in grado di definire chiaramente i bisogni sanitari concordati con le comunità della Piana Rotaliana-Lavis-Paganella e di avviare concretamente il processo di riqualificazione del Centro Sanitario in Ospedale di Comunità, per ora un progetto rimasto solo sulla carta.

Conosco l'obiezione: la Provincia incolpa i comuni per non aver ancora presentato le osservazioni richieste, mentre i comuni accusano la Provincia di non aver rispettato i protocolli del passato.

Considerando che la realizzazione di una struttura sanitaria simil-ospedaliera non è un compito agevole, le nostre comunità stanno già sperimentando le conseguenze negative di questo **stallo politico**, forse nell'idea che le cose si sarebbero sistemate da sole in

qualche modo e ignorando il fatto che nel settore sanitario rimanere immobili equivale a regredire.

Nel frattempo, l'appena nominato Assessore Provinciale alla Sanità, Tonina, ha visitato tutti gli ospedali del Trentino, durante l'operazione ascolto che ha voluto avviare a inizio legislatura per capire la realtà sanitaria provinciale, senza fare tappa a Mezzolombardo, neanche per un breve incontro informale. Un segnale poco incoraggiante.

Poste queste considerazioni, desidero porre due domande al Sindaco reggente e alla Giunta comunale sulla situazione attuale del San Giovanni:

1. Avete pensato alla possibilità di chiedere un incontro, magari insieme al Presidente della Comunità di Valle, con il nuovo Assessore alla Sanità per accelerare la **discussione del protocollo d'intesa con la Provincia**? In tal caso, quando è programmato?

2. Intendete ancora garantire un "**servizio di pronto intervento ambulatoriale**" di prossimità per piccole urgenze sanitarie (es. una ferita, un trauma, una medicazione ecc..), gestito principalmente da personale infermieristico qualificato, limitando l'accesso ai pazienti con "codici bianchi" per evitarne un uso improprio come Pronto Soccorso ospedaliero? Un servizio che, sebbene fosse stato approvato dai "tecnici" dell'azienda sanitaria nel protocollo del 2018, è oggetto di disaccordo con le loro opinioni attuali. In caso affermativo, quali azioni avete in programma per realizzare tale obiettivo?

In attesa di un gentile riscontro, si saluta cordialmente.



**Giorgio Devigili**

consigliere comunale "indipendente" di minoranza